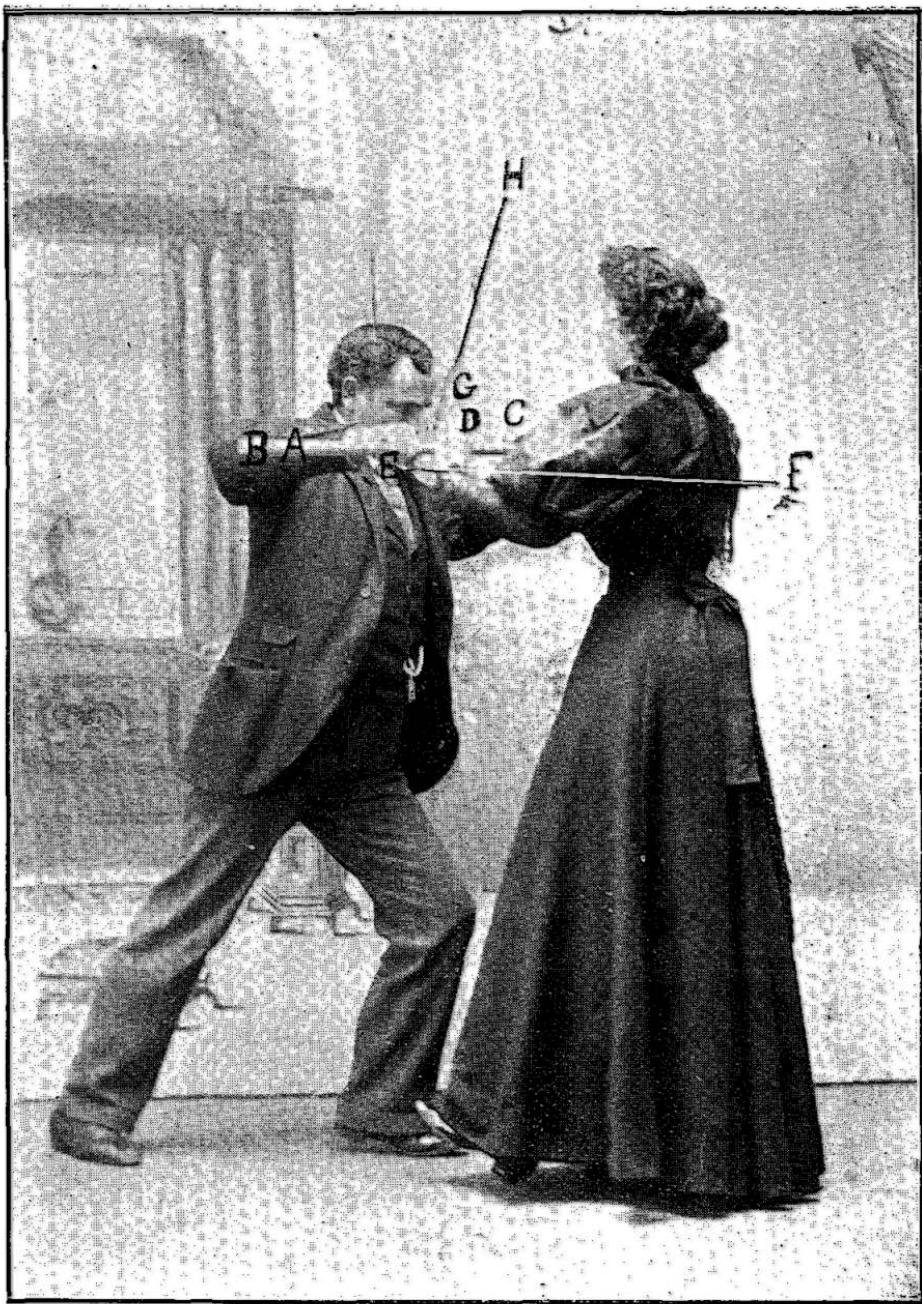


## LULU HURST

Ve lo ricordate Snoopy? “*Era una notte buia e tempestosa.*” Così potrebbe iniziare il racconto della mia vita. Mi chiamo Lulu Hurst. Sono nata in Georgia, in una fattoria a cinque miglia da Cedartown.

Nel 1883 avevo 14 anni. Il 18 settembre di quell’anno, una violenta tempesta si abbatté sulla nostra casa. L’aria era carica di elettricità, e durante la notte udii un colpo secco provenire dal cuscino. Mi svegliai terrorizzata. Con i miei genitori rivoltammo l’intera stanza, senza risultato: quel suono elettrico era emerso dal nulla, cambiando la mia vita. All’improvviso mi sentivo dotata di una forza sovrumanica. Iniziai a esibirmi nei tendoni. Seppure fossi molto esile, gli uomini più muscolosi non riuscivano a sollevarmi, e mi bastavano due dita per bilanciare la spinta di un energumeno. La mia sola esistenza fu uno smacco continuo per gli uomini. Sui giornali ero “*la meraviglia della Georgia*”, ma preferivo un altro soprannome. Lo guadagnai in teatro, durante il confronto con un uomo gigantesco. Mille occhi ci osservavano. Io restavo immobile, mentre lui cercava di farmi cadere tra sudore e bestemmie. Mi apparve così patetico che scoppiai a ridere. Quella risata svuotò l’uomo di ogni energia residua. Per tutti divenni “*la sorridente Lulu Hurst.*”

Svelai i miei segreti nella mia autobiografia. Il fulmine di quella notte era come il ragno radioattivo di Peter Parker: un espediente narrativo. La verità? Un gioco di leve. Come nelle arti marziali, avevo scoperto il modo di deviare le forze dei miei oppositori. I miei trucchi si basavano su semplici principi fisici. Ma fareste un errore a sottovalutare il potere della mia risata.



Lulu Hurst, *The Georgia Wonder writes her autobiography and for the first time explains and demonstrates the great secret of her marvelous power*, Lulu Hurst Book Co., Rome 1897.